



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

Messaggio del Prof. Franco Moriconi  
Magnifico Rettore  
Università degli Studi di Perugia

Alle partecipanti e ai partecipanti del II° Congresso Internazionale  
“Lingue, Culture e Letterature in dialogo: identità silenziate

Alle organizzatrici e organizzatori del Congresso

Carissime, Carissimi,

Sono lieto di inviare i miei migliori saluti ed gli auguri di un fruttuoso lavoro a tutti i partecipanti al secondo Congresso Internazionale “Lingue, Culture e Letterature in dialogo: identità silenziate / *Línguas, Culturas e Literaturas em diálogo: identidades silenciadas*”, che si apre oggi, 16 agosto 2018, nella capitale federale del Brasile, paese al quale l’Italia è particolarmente legata in virtù di rapporti umani, culturali, sociali ed economici iniziati molti secoli fa.

L’Ateneo di Perugia, che proprio quest’anno compie 710 anni d’età, essendo stato fondato nel 1308, ha già ospitato nel Maggio 2016 una prima edizione di tale Congresso, organizzato con competenza e dedizione dalle docenti dei Corsi di Lingua e Letterature Portoghese e Brasiliana e dal CILBRA – Centro di Studi Comparati Italo-Luso-Brasiliani, fondato presso il Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne.

Questa seconda edizione viene organizzata insieme con grandi istituzioni di alta formazione brasiliane, la Universidade de Brasília, la Universidade Federal de Goiás, e l’Istituto Federal de Brasília, alle quali voglio esprimere un sentito ringraziamento. Il Comitato Scientifico ha coinvolto ricercatori di Università di molti paesi, che desidero pure ringraziare, per il lavoro certamente impegnativo di vaglio delle tematiche e dei contributi scientifici.

Il primo congresso a Perugia, svoltosi nel 2016, dal titolo “Le identità in movimento”, vide nella mia città ricercatori di molti paesi, dediti allo



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA


studio dei processi migratori del nostro tempo e questo secondo si allarga a un altro tema, quello de "Le identità silenziate". Vi sono storia e attualità, letteratura e politica, sociologia ed economia, antropologia e psicologia.

L'importanza dell'evento che inizia oggi è confermata dalla quantità e qualità dei lavori inviati: oltre 400, di autori provenienti da università italiane, brasiliane e di altri paesi e continenti, come Angola, Capo Verde, Mozambico, Venezuela, Cile, Argentina, Cuba, Francia, Portogallo, Inghilterra, Spagna; Stati Uniti e Canada. Una rete imponente di scienziati che viene qui a Brasilia per confrontarsi su un tema di grande attualità.

Noi crediamo fortemente nell'importanza della collaborazione scientifica e didattica a livello internazionale. L'Università degli Studi di Perugia, per il quinto anno consecutivo è risultata, la prima fra i grandi atenei italiani, quelli cioè tra i 20 e i 40.000 iscritti. Questo risultato premia l'impegno verso una didattica e una ricerca di livello, la cura per i servizi agli studenti e una sempre crescente attenzione alla internazionalizzazione.

Abbiamo 423 accordi bilaterali ERASMUS, e 130 accordi quadro con Atenei di tutto il mondo, di cui oltre 20 con il Brasile. Nel passato anno accademico, quasi 800 studenti e studentesse sono partiti da Perugia, per destinazioni europee ed extra europee, e abbiamo ricevuto nei nostri Dipartimenti oltre 600 giovani. Circa 130 i docenti e funzionari partiti da Perugia, con un uguale numero di arrivi dall'estero.

Il Congresso che oggi ha inizio è un altro segno dell'importanza della collaborazione internazionale. Il mondo scientifico e dell'alta educazione deve dare segnali di questo tipo. Per questo concludo ringraziando nuovamente tutti gli organizzatori, italiani e brasiliani, e augurando a tutti i presenti di trarre fruttuosi insegnamenti dai lavori delle prossime giornate.

  
Il RETTORE  
Prof. Franco MORICONI